



---

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN  
POLITICHE EUROPEE E RELAZIONI EUROMEDITERRANEE  
(CLASSE LM-62)**

- 1. Oggetto**
- 2. Requisiti di accesso al corso di laurea magistrale**
- 3. Articolazione modalità di insegnamento**
- 4. Frequenza e propedeuticità**
- 5. Disposizioni sulla coerenza tra crediti assegnati alle attività formative e specifici obiettivi del corso**
- 6. Piano di studio**
- 7. Caratteristiche della prova finale**
- 8. Procedure per lo svolgimento degli esami, della prova finale e delle altre verifiche di profitto**
- 9. Iscrizione con abbreviazione di carriera**
- 10. Linee guida attività di Stage**
- 11. Procedura di rilascio dei doppi titoli**
- 12. Procedure di attribuzione dei compiti didattici comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato**
- 13. Valutazione della qualità delle attività svolte**
- 14. Norme transitorie e finali**

### **1. Oggetto<sup>1</sup>**

1. Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi e didattici del Corso di Laurea magistrale in *Politiche europee e relazioni euromediterranee* in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università di Macerata, al Regolamento Didattico di Ateneo nonché alle altre norme regolamentari vigenti.

### **2. Requisiti di accesso ai corsi di laurea magistrale<sup>2</sup>**

1. Per l'ammissione al Corso di Laurea magistrale in *Politiche europee e relazioni euromediterranee* sono richiesti:

- a) il possesso di un diploma di laurea o di altro titolo equipollente,
- b) il possesso di una preparazione multidisciplinare di base, necessaria per uno studio proficuo delle materie insegnate nei corsi di laurea magistrale.

In relazione al secondo requisito sono senz'altro ammessi al Corso di Laurea magistrale in *Politiche europee e relazioni euromediterranee* gli studenti in possesso di Diploma di Laurea di primo livello in Scienze politiche e relazioni internazionali (classe L-36), o titolo equipollente legalmente riconosciuto conseguito all'estero.

E' altresì consentita l'iscrizione anche a coloro che sono in possesso di altri titoli di studio triennali o quadriennali, previa verifica del pregresso curriculum formativo e sulla base degli esami universitari effettivamente sostenuti e in conformità le seguenti condizioni:

---

<sup>1</sup> Art.6, c.2, lett.a) del Regolamento didattico di Ateneo di seguito indicato come RdA

<sup>2</sup> Art.6, c.6, lett.a) ed h) del RdA



a) aver acquisito per il conseguimento della laurea, secondo i criteri stabiliti dai competenti Organi didattici, almeno 6 crediti formativi in almeno 2 delle seguenti aree disciplinari:

- area economico-statistica,
- area giuridica,
- area linguistica,
- area storica e filosofica
- area politologica e sociologica

b) aver colmato le lacune relative alle suddette aree disciplinari nelle quali non sono stati acquisiti sufficienti crediti formativi, attraverso alcune letture assegnate per ciascuna area. I referenti di area dovranno essere contattati per formalizzare con un colloquio l'avvenuta conclusione del percorso.

2. Nel caso in cui il competente organo didattico abbia assegnato obblighi didattici aggiuntivi, lo studente potrà comunque perfezionare l'iscrizione, ma non potrà sostenere esami e conseguentemente acquisire crediti formativi nel corso di laurea magistrale fino all'assolvimento degli obblighi didattici assegnatigli e alla verifica della personale preparazione ("blocco amministrativo" della carriera: gli eventuali esami sostenuti verranno annullati d'ufficio).

### **3. Articolazione modalità di insegnamento<sup>3</sup>**

1. L'attività didattica viene svolta in forma di lezioni frontali, sia in presenza sia in videoconferenza con eventuali altre sedi remote. Il Consiglio unificato delle Classi delibera eventualmente quali insegnamenti prevedono anche attività didattiche offerte on-line. Alcuni insegnamenti possono svolgersi anche in forma seminariale e/o prevedere esercitazioni in aula/laboratori linguistici ed informatici.

### **4. Frequenza e propedeuticità**

1. La frequenza alle lezioni frontali è fortemente consigliata ma non obbligatoria. Qualora il docente preveda una modulazione del programma diversa, tra studenti frequentanti e non, sarà appositamente indicata nella singola scheda insegnamento pubblicata sulla pagina web.

2. Non sono previste propedeuticità. Tuttavia, nella relativa scheda insegnamento sono indicate eventuali conoscenze pregresse ritenute necessarie.

3. La partecipazione alle attività seminariali che attribuiscono crediti formativi è obbligatoria. Le modalità per l'attribuzione di CFU sono indicate nell'apposito Regolamento (Allegato B).

### **5. Disposizioni sulla coerenza tra crediti assegnati alle attività formative e specifici obiettivi del corso<sup>4</sup>**

1. Il Consiglio unificato delle classi delibera in merito alla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati, previo parere della commissione paritetica docenti-studenti.

<sup>3</sup> Art.6, c.6, lett.b) ed e) del RdA

<sup>4</sup> Art.6, c.4 del RdA



## 6. Piano di studio<sup>5</sup>

1. Gli studenti iscritti IN CORSO a *Politiche europee e relazioni euromediterranee* dovranno compilare online il proprio piano di studi all'inizio di ogni anno accademico, rispettando in ogni caso il piano e le regole pubblicati sulla pagina web del Dipartimento.

Gli studenti sono invitati a provvedere alla compilazione del piano di studi prima di sostenere gli esami: la mancata compilazione del piano di studi potrebbe essere causa dell'impossibilità di prenotarsi ad un appello.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare le guide disponibili al seguente link: <http://adoss.unimc.it/easy-unimc/help-pren-appelli>

2. Per gli studenti FUORI CORSO non è prevista la possibilità di compilare i piani online ma, qualora dovessero ancora scegliere l'esame opzionale, devono presentare domanda motivata in carta semplice presso la Segreteria studenti per valutarne la corrispondenza con gli obiettivi formativi del corso di studi. Nella domanda deve essere ben specificato il nome dell'insegnamento scelto, il docente e il programma di esame.

3. Oltre agli esami obbligatori e agli esami opzionali, lo studente deve acquisire crediti per ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE (D.M. 270/04 art. 10, c.5, lettera d) previste nei singoli piani di studio. Per la tipologia e le modalità di eventuali riconoscimenti delle "Altre attività formative" si fa riferimento all'apposito Regolamento (Allegato B).

## 7. Caratteristiche della prova finale<sup>6</sup>

1. Per l'acquisizione del titolo è prevista la stesura e la discussione di una tesi originale in una delle materie comprese nel percorso formativo, sotto la guida del relativo docente. A fronte di tale attività saranno attribuiti 16 CFU.

2. La Commissione determina il voto di laurea sulla base della media curriculare, comprensiva di eventuali corsi di eccellenza, e dell'esito della prova finale (valutazione dell'elaborato e della discussione), in conformità con le delibere del Consiglio unificato delle classi.

3. Visto il livello scientifico della tesi magistrale, lo studente deve iniziare il lavoro di tesi almeno 6 mesi prima della data prevista per la laurea (il foglio assegnazione tesi deve essere obbligatoriamente consegnato presso gli uffici didattici). Lo studente, in accordo con il docente relatore, può optare per due tipologie di tesi: di approfondimento (che attribuirà un punteggio di laurea da 0 a 8) o di tesi di ricerca (che attribuirà un punteggio di laurea da 0 a 12), a seconda dell'impostazione concordata, dell'impegno richiesto e dei risultati attesi, di cui terrà conto la valutazione finale.

4. Attraverso la prova finale nella forma di una tesi di laurea mediante la sua stesura e discussione, ci si prefigge lo scopo di valutare la capacità dello studente di orientarsi nella dottrina e nel pensiero critico riferito al tema scelto o assegnato, di rielaborare con qualche sforzo di originalità quanto appreso nel corso della propria indagine e di sostenere un contraddittorio competente e ben argomentato sul tema.

<sup>5</sup> Art.6, c.2, lett.d) del RdA

<sup>6</sup> Art.6, c.2, lett.g); Art.6, c.6, lett.f) del RdA



Lo studente è tenuto a prendere visione e seguire le procedure amministrative pubblicate sul sito del Dipartimento ([http://spocri.unimc.it/didattica/offerta-didattica/esami-di-laurea\\_sienze-politiche](http://spocri.unimc.it/didattica/offerta-didattica/esami-di-laurea_sienze-politiche)).

## **8. Procedure per lo svolgimento degli esami e delle altre verifiche di profitto<sup>7</sup>**

1. Nel Corso di laurea le prove di esame possono essere orali, scritte, ovvero scritte con successivo colloquio orale.

2. Le modalità di svolgimento delle prove d'esame sono pubblicizzate nella pagina web relativa a ciascun insegnamento.

Vengono valutati il grado di comprensione degli argomenti, il possesso del lessico specifico della disciplina, la precisione delle nozioni, la capacità di applicare le nozioni a singoli casi di studio, l'efficacia dell'espressione, i modi di rielaborazione autonoma e originale dei contenuti.

3. Lo svolgimento degli esami è subordinato alla relativa prenotazione che avviene in via telematica. Qualora lo studente non abbia potuto procedere alla prenotazione per ragioni che il Presidente della Commissione considera giustificate, lo studente può essere egualmente ammesso allo svolgimento della prova d'esame, in coda agli altri studenti prenotati.

4. Le Commissioni d'esame sono disciplinate dal Regolamento Didattico di Ateneo.

## **9. Immatricolazione studente con abbreviazione di carriera**

1. L'iscrizione per abbreviazione carriera è disciplinata dal Regolamento per l'amministrazione della carriera studenti dell'Università degli Studi di Macerata, a cui si rinvia.

2. Lo studente, indipendentemente dall'anno di corso a cui viene ammesso, sarà iscritto all'ordinamento e al piano di studi vigente nell'anno accademico corrente.

3. In modo analogo saranno gestiti i trasferimenti in ingresso e i passaggi di corso di laurea.

## **10. Linee guida attività di stage<sup>8</sup>**

1. Gli studenti iscritti al Corso di laurea magistrale possono decidere di effettuare uno Stage formativo presso Enti o Aziende convenzionati con l'Ateneo maceratese. Lo Stage non è obbligatorio, ma può concorrere all'attribuzione di crediti formativi per le Altre attività a scelta dello studente inserite nel piano di studi, così come previsto dall'art. 10, comma 5, lettera d, del D.M. 270/2004.

2. Le modalità di svolgimento e le caratteristiche dello stage sono disciplinate dalle Linee guida allegate (Allegato C)

3. L'Università degli Studi di Macerata ha una specifica struttura che ha l'obiettivo di mantenere in stretto contatto il mondo accademico con quello del lavoro, per offrire a studenti e laureati dell'Ateneo concrete opportunità di stage e favorirne l'inserimento professionale.

<sup>7</sup> Art. 2 e Art.25 del RdA

<sup>8</sup> Art.31, c.1 e 2 del RdA



## 11. Procedura di rilascio dei doppi titoli

1. Le modalità per il rilascio di eventuali doppi titoli con Università partner sono stabilite nei rispettivi accordi di cooperazione per il rilascio del doppio titolo.

## 12. Procedure di attribuzione dei compiti didattici comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato<sup>9</sup>

1. I docenti e ricercatori sono rigorosamente tenuti a garantire il carico didattico assegnato secondo quanto disposto dal Regolamento didattico di Ateneo.

2. Tra i compiti didattici dei docenti e ricercatori rientra anche l'obbligo di garantire almeno due ore di ricevimento ogni 15 giorni (o per appuntamento in ogni caso concesso non oltre i 15 giorni) e comunque garantire la reperibilità via posta elettronica.

3. Il servizio di tutorato ha il compito di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi e di rimuovere gli ostacoli che impediscono di trarre adeguato giovamento dalla frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità e alle attitudini dei singoli.

Il Consiglio unificato delle classi all'inizio di ciascun anno accademico definisce gli incarichi dell'attività di tutoraggio di ciascun docente e ricercatore. Il tutor riceve gli studenti affidati in apposito orario. L'elenco dei docenti tutor è disponibile sulla pagina web del sito del Dipartimento.

Fermi restando i compiti istituzionali dei singoli docenti e ricercatori, il Consiglio unificato delle classi coordina e controlla le attività integrative svolte dalle figure dei docenti tutor secondo quanto disposto dal Regolamento didattico di Ateneo.

## 13. Valutazione della qualità delle attività svolte<sup>10</sup>

1. L'Università degli Studi di Macerata ha deciso di adottare un sistema di Assicurazione Qualità (AQ), sviluppato in conformità al documento "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano" dell'ANVUR. Il sistema di Assicurazione Qualità è basato su un approccio per processi ed è adeguatamente Documentato.

2. Il sistema di AQ è progettato in maniera tale da identificare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, per poi tradurle in requisiti che l'offerta formativa deve rispettare. Per determinare le esigenze degli studenti si utilizzano:

- indagini sul grado di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e sulle esigenze *post-lauream*;
- statistiche relative al mercato del lavoro nell'ambito territoriale di riferimento;
- dati sulla *customer satisfaction*: in particolare vengono somministrati agli studenti dei questionari di valutazione del corso, con domande relative alle modalità di svolgimento del corso, al materiale didattico, ai supporti didattici, all'organizzazione, alle strutture.

3. I requisiti derivanti dall'analisi dei dati sulla *customer satisfaction* vengono inseriti fra i dati di ingresso nel processo di progettazione del servizio e/o fra gli obiettivi della qualità.

<sup>9</sup> Art. 18 e 29 del RdA

<sup>10</sup> Art. 34, c.1 e 2 del RdA



#### **14. Norme transitorie e finali**

1. Il presente Regolamento è emanato con Decreto Rettorale ed entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione sul sito web.

2. Del presente Regolamento fa parte l'allegato A suscettibile di variazioni annuali derivanti da modifiche apportate al corso di studio e non sottoposto ad approvazione annuale da parte degli organi di governo e di dipartimento.



## ALLEGATO A

### a) informazioni generali sul corso di studio

Fonte: (scheda SUA CdS informazioni amministrazione)

<b>Università</b>	Università degli Studi di MACERATA
<b>Classe</b>	LM-62 – Scienze delle politica
<b>Nome del corso in italiano</b>	Politiche europee e relazioni euromediterranee
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Sede del corso</b>	Macerata
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://spocri.unimc.it/it/didattica/offerta-didattica/corsi-di-studio-spocri">http://spocri.unimc.it/it/didattica/offerta-didattica/corsi-di-studio-spocri</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://adoss.unimc.it/it/iscrizione-carriera/tasse-agevolazioni">http://adoss.unimc.it/it/iscrizione-carriera/tasse-agevolazioni</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale
<b>Studenti previsti</b>	35
<b>Organizzazione didattica</b>	Semestrale
<b>Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)</b>	No
<b>Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)</b>	No

### b) referenti e strutture

Fonte: (scheda SUA CdS informazioni amministrazione e informazioni qualità-corso di studio in breve)

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	PAVOLINI Emmanuele
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio unificato delle classi in Scienze politiche e delle relazioni internazionali (L-36) e in Scienze della politica (LM-62)
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali



### c) obiettivi della formazione

Fonte: (scheda SUA CdS sezione A qualità)

Obiettivi formativi specifici	<p>Il Corso di laurea magistrale in Politiche europee e relazioni euromediterranee nasce da meditate innovazioni sullo stato attuale dell'Unione Europea, sui rivolgimenti in atto in molti dei Paesi dell'area mediterranea e sulle relazioni euromediterranee.</p> <p>In particolare, dopo diversi decenni di crescita e di espansione delle sue politiche, sia economico-sociali (politiche agricole comunitarie, attenzione alle aree urbane ed ai disagi sociali), che di ordine civile (Trattato di Shengen e di Lisbona) e, più ampiamente, a livello politico (allargamento ad Est, istituzione del rappresentante delle politiche estere), l'Unione Europea sta conoscendo una ulteriore fase di profonda trasformazione del proprio percorso istituzionale. Tale percorso è reso ancora più complesso dalle sfide epocali che anche l'Europa deve affrontare: i conflitti mediterranei; l'approvvigionamento energetico; le dinamiche migratorie fra sponde del Mediterraneo.</p> <p>Il Corso si innesta su queste problematiche ed offre agli studenti la strumentazione didattico-scientifica e professionale per comprendere ed affrontare la complessità di queste dinamiche, destinate a incidere strutturalmente sulla configurazione dell'Unione Europea e sulle sue relazioni euromediterranee. Particolare attenzione all'interno del ciclo di studi verrà dedicata alle dinamiche della Euroregione Adriatica Ionica (EAI), rispetto alle quali il Corso consentirebbe di realizzare contestuali funzioni di terza missione.</p> <p>Il Corso assicura una formazione fortemente concentrata e tecnicamente impostata su un modello multidisciplinare e sistemico, con una dimensione multipolare e al tempo stesso convergente.</p> <p>A tal fine, tutti i laureati in Politiche europee e relazioni euromediterranee possiederanno una formazione avanzata in campo economico e giuridico, politologico, storico, sociologico e linguistico, che consenta loro di gestire strutture organizzativo-funzionali complesse, in ruoli di elevata responsabilità all'interno di amministrazioni pubbliche o imprese private, comprendendo quelle di tipo nonprofit, anche in riferimento agli specifici contesti problematici e funzionali attinenti al governo del territorio. Sulla base della propria formazione precedente e dei propri specifici interessi, gli studenti potranno:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- approfondire i temi della governance europea e delle politiche euromediterranee, con particolare riferimento ai più efficaci strumenti di regolamentazione internazionale e delle relazioni tra gli Stati, alle politiche dell'Unione Europea, alle sue interazioni e ripercussioni sulla più ampia regione euromediterranea, nel quadro delle più complessive dinamiche della società globale;</li><li>- acquisire approfondite conoscenze interdisciplinari nei</li></ul>
-------------------------------	--





campi sopra indicati che consentano loro di svolgere il ruolo di esperti nella elaborazione, implementazione e soluzione delle problematiche euromediterranee presso organismi nazionali ed internazionali, ovvero di svolgere funzioni di elevata responsabilità all'interno di amministrazioni pubbliche a livello nazionale o locale, con specifico riferimento ai contesti di rappresentanza politico-istituzionale;

-acquisire approfondite conoscenze dei principali strumenti giuridici e organizzativi applicati alla gestione di strutture organizzativo-funzionali complesse.

Gli obiettivi del Corso di studi consentono sbocchi occupazionali multisettoriali, a partire dalle pubbliche amministrazioni, a differente livello e natura, le quali necessitano di competenze specialistiche e plurali per affrontare le interrelate problematiche che la contemporaneità propone. Si tratta di competenze necessarie anche alle imprese che, di fronte alla crisi attuale, sempre più hanno bisogno di figure professionali in grado di interpretare i fenomeni dal punto di vista economico-giuridico (mercato del lavoro, geopolitica, politiche pubbliche, scelte economiche e supporto statistico, problematiche agroalimentari, ambientali ed energetiche) e di operare nel campo della progettazione internazionale (e non solo), anche rispetto all'orizzonte dei nuovi mercati (Medio-Oriente, ad esempio).

Gli obiettivi formativi sopra indicati saranno raggiunti integrando la didattica tradizionale con la possibilità di approfondire conoscenze specifiche e settoriali (ad esempio con seminari e corsi integrativi) o con attività esterne (come stages e tirocini formativi). All'interno di un percorso di studi concepito in maniera relativamente unitaria e che prevede la possibilità per gli studenti di accedere a tutta una serie di insegnamenti comuni, in primis fra quelli caratterizzanti nelle discipline economiche, giuridiche, politologiche e storiche, - e sulla base della propria formazione precedente e dei propri specifici interessi - gli studenti potranno approfondire i temi delle Politiche europee e relazioni euromediterranee, scegliendo fra due curricula formativi, uno più orientato ai temi della Governance europea e delle relazioni euromediterranee, l'altro ai temi delle Politiche europee e degli studi economico-giuridici.

In particolare, nel percorso di studi più centrato attorno ai temi della Governance europea e delle relazioni euromediterranee, vengono approfonditi in ottica multidisciplinare argomenti ed approcci relativi agli strumenti più efficaci di regolamentazione internazionale e delle relazioni tra gli Stati, alle politiche dell'Unione Europea, alle sue interazioni e ripercussioni sulla regione euromediterranea, nel quadro delle più complessive dinamiche della società globale.

Nel percorso dedicato alle Politiche europee e agli studi



	<p>economico-giuridici, gli studenti sono aiutati nell'acquisire approfondite conoscenze interdisciplinari che consentano loro di svolgere il ruolo di esperti nell'elaborazione, implementazione e soluzione delle problematiche europee presso organismi nazionali ed internazionali, ovvero di svolgere funzioni di elevata responsabilità all'interno di amministrazioni pubbliche a livello nazionale o locale, con specifico riferimento ai contesti di rappresentanza politico-istituzionale. Sempre all'interno di tale percorso gli studenti potranno usufruire di una peculiarità di evidente attualità legata all'insegnamento, dopo la declaratoria ministeriale sulle nuove classi di concorso che consente agli studenti di Scienze politiche di poter insegnare economia e diritto negli istituti scolastici in presenza di un determinato numero di crediti nei predetti ambiti scientifici. Tale scelta ha posto fine ad una lunga discriminazione censurata, peraltro, in alcuni casi dalla stessa Giurisprudenza (Tribunale Bolzano, 26.10.2012). Essa innescherà nuove energie e ambiti a cui il Corso offre un riferimento scientifico formativo.</p>
<p>Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati</p>	<p>Il Corso di laurea magistrale in Politiche europee e relazioni euromediterranee offre un percorso formativo avanzato che consente di svolgere con consapevolezza ed efficacia funzioni di alta responsabilità nel contesto organizzativo-funzionale di pubbliche amministrazioni, organismi internazionali, organizzazioni no-profit e imprese private a livello locale, nazionale ed internazionale</p> <p><b>funzione in un contesto di lavoro:</b></p> <p>All interno di un approccio complessivo e comune ad entrambi i percorsi formativi,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il percorso Politiche europee e studi economico-giuridici si propone di formare laureati, in possesso di competenze adeguate ed interdisciplinari in campo economico, giuridico, politologico, sociologico, storico, e linguistico, per svolgere presso organismi nazionali ed internazionali il ruolo di esperti nell elaborazione, implementazione e soluzione delle problematiche europee e di politiche economiche e sociali, ovvero di svolgere funzioni di elevata responsabilità nei contesti organizzativi e gestionali di amministrazioni pubbliche o imprese private, anche in riferimento agli specifici contesti funzionali attinenti al governo del territorio.</li> <li>- il percorso Governance europea e relazioni euromediterranee si propone di formare laureati in possesso di competenze adeguate a svolgere presso organismi nazionali ed internazionali il ruolo di esperti nella formazione ed implementazione delle politiche economiche e sociali. La natura multidisciplinare della formazione permetterà a questi laureati anche di poter svolgere attività di consulenza, progettazione, redazione e gestione di progetti nell'ambito della cooperazione internazionale, con particolare riferimento all area euro-mediterranea, o assumere funzioni di elevata responsabilità nell'ambito di organizzazioni nazionali e sovranazionali, governative e</li> </ul>



	<p>non, che operino nel campo della cooperazione in questa area geografica.</p> <p><b>competenze associate alla funzione:</b> I laureati in Politiche Europee e Relazioni Euromediterranee, a seconda del percorso formativo scelto, avranno sviluppato maggiormente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nel percorso Politiche europee e studi economico-giuridici, competenze in campo politico e gestionale, con particolare riguardo ai processi della pubblica amministrazione;</li> <li>competenze in campo politico-economico e internazionale, con particolare riguardo ai fenomeni della globalizzazione;</li> <li>- nel percorso Governance europea e relazioni euromediterranee, competenze nel campo delle relazioni internazionali che rende i laureati particolarmente adatti a svolgere mansioni di progettualità e di implementazione presso organismi nazionali ed internazionali.</li> </ul> <p><b>Sbocchi occupazionali</b> Complessivamente i laureati di questo corso acquisiscono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- con il percorso Politiche europee e studi economico-giuridici, la capacità di inserirsi sia nel settore pubblico che in quello privato privilegiando la pubblica amministrazione e il mondo della scuola;</li> <li>- con il percorso Governance europea e relazioni euromediterranee, la capacità di inserirsi sia nel settore pubblico che in quello privato privilegiando realtà che si occupano di cooperazione e sviluppo e di consulenza.</li> </ul>
<p>Il corso prepara alle professioni di (codifiche ISTAT)</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)</li> <li>2. Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)</li> <li>3. Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1)</li> <li>4. Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2)</li> <li>5. Specialisti dei sistemi economici - (2.5.3.1.1)</li> <li>6. Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3)</li> <li>7. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze politiche e sociali - (2.6.2.7.2)</li> </ol>
<p>Risultati di apprendimento attesi espressi tramite i descrittori di Dublino</p>	<p><b>Conoscenza e capacità di comprensione (sintesi)</b> I laureati in Politiche europee e relazioni euromediterranee potranno avvalersi di una formazione a carattere economico-giuridico avanzata, grazie anche all'acquisizione di conoscenze e capacità specifiche provenienti dagli ambiti politologico, sociologico, linguistico e storico. In entrambi i curricula proposti saranno fornite conoscenze approfondite sui principali strumenti economici, giuridici e organizzativi applicati alla gestione di strutture funzionali complesse. Gli studenti acquisiranno capacità critico-analitiche nella comprensione unitaria dei contesti politico-economici della</p>



società contemporanea. Tali capacità e conoscenze agevoleranno il raggiungimento di una piena padronanza nella terminologia delle diverse aree disciplinari coinvolte. Più in dettaglio, nel curriculum Governance europea e relazioni euromediterranee le conoscenze fornite saranno finalizzate a maturare la piena comprensione degli strumenti di governance e di regolamentazione internazionale tra gli Stati, nelle politiche dell'Unione Europea e nelle sue interazioni con la regione Euro-mediterranea, sempre nel quadro delle dinamiche complessive della società globale. Nel curriculum Politiche europee e studi economico-giuridici le conoscenze economico-giuridiche e interdisciplinari in campo politologico, sociologico linguistico e storico consentiranno agli studenti di svolgere il ruolo di esperti nell'elaborazione, implementazione e soluzione di problematiche presso organismi nazionali ed internazionali, ovvero di svolgere funzioni di elevata responsabilità all'interno delle amministrazioni, con specifico riferimento ai contesti di rappresentanza politico-istituzionale. In questo curriculum, inoltre, un percorso ad hoc sarà in grado di fornire un adeguato numero di crediti in settori scientifici disciplinari specifici, così che gli studenti possiederanno competenze utili per l'abilitazione all'insegnamento del diritto e dell'economia negli istituti scolastici, in ottemperanza all'ultima declaratoria ministeriale sulle classi di concorso (G.U. del 22-2-2016, Suppl. 5/L). Successivamente, tali competenze potranno dare accesso al Tirocinio Formativo Attivo, disponibile presso l'Ateneo di Macerata, perfezionando in tal modo un percorso integrato professionalizzante. La conoscenza e la capacità di comprensione saranno conseguite tramite lezioni frontali e dialogate e attraverso lo studio individuale. La verifica avverrà tramite prove intermedie e finali in forma scritta e/o orale.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione (sintesi)**

La rispondenza tra conoscenze (e capacità di applicarle), da una parte, e competenze che il mondo produttivo richiede per le figure professionali che si formano in questo corso di studi, dall'altra, potrà essere compresa ed espressa trasversalmente. In altre parole gli studenti potranno applicare le loro conoscenze a diversi gruppi di macro-temi, affrontati sempre con un tasso molto elevato di interdisciplinarietà. Ne sarà prova, nel curriculum Governance europea e relazioni euromediterranee, l'applicazione delle conoscenze ai fattori caratterizzanti le relazioni euro-mediterranee. Queste verranno presentate entro insegnamenti di storia, di geopolitica, di politica e istituzioni, di economia e di diritto messi a punto al fine di agevolare l'applicazione delle nozioni generali a una



conoscenza specifica ed elevata della regione in oggetto. Ciò alimenterà la partecipazione attiva da parte degli studenti alle lezioni frontali, oltrepassandone i limiti grazie anche al ricorso a esercitazioni, all'approfondimento di casi di studio e all'utilizzo di tecniche di indagine specifiche. Gli strumenti di verifica della capacità di applicare la conoscenza e la comprensione consisteranno nella realizzazione di lavori individuali e/o di gruppo, nello svolgimento di esercizi nei laboratori, nel corso delle lezioni e, ovviamente, anche in sede di esami di profitto.

**Dettaglio:**

**Area ECONOMICO-STATISTICA**

**Conoscenza e comprensione**

I laureati in Politiche europee e relazioni euromediterranee, attingendo all'analisi evolutiva dei metodi e delle teorie economiche contemporanee e alla loro applicazione in ambiti geografici generali e particolari, si distingueranno per le conoscenze acquisite nelle politiche economiche e nel trattamento dei dati grazie alla preparazione nelle discipline statistiche.

Nel complesso i laureati dovranno essere in grado di cogliere, attraverso un'adeguata preparazione anche multidisciplinare, gli specifici elementi di complessità caratteristici delle politiche economiche europee e mediterranee.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

I laureati in Politiche europee e relazioni euromediterranee avranno la capacità di applicare le loro conoscenze entro il sistema UE e entro il suo ambito mediterraneo avendo consapevolezza di come emerge un sistema economicamente complesso nel quale la governance viene determinata a più livelli decisionali. Essi avranno familiarità con le analisi volte a misurare l'integrazione economica sul piano istituzionale, commerciale, fiscale e monetario nonché su quello delle diseguaglianze nel benessere. Alla fine del percorso formativo saranno in grado di redigere rapporti economici esibendo una pluralità di metodologie, specializzazione procedurale e tecnica espositiva.

**Area LINGUISTICA**

**Conoscenza e comprensione**

Gli studenti del corso in Politiche europee e relazioni euromediterranee hanno la possibilità di perfezionare il loro profilo plurilingue scegliendo una lingua tra quelle proposte. I corsi della lingua prescelta prevedono - oltre all'acquisizione o perfezionamento delle quattro competenze comunicative secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, con il supporto dei corsi di dottorato del Centro Linguistico d'Ateneo - uno studio specifico del lessico e delle strutture discorsive basato sui linguaggi della politica e delle relazioni



internazionali . È prevista in particolare la lettura, l'ascolto e l'interpretazione di testi analitici di carattere storico, politico ed economico, nonché di articoli di attualità relativi ai paesi dove la lingua prescelta è strumento di comunicazione sociale

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Sulla base di un graduale approfondimento dello studio morfologico, sintattico, fonetico e semantico, gli studenti acquisiranno una preparazione linguistica avanzata che consenta loro di poter leggere, comprendere, tradurre, commentare testi politici, storici e culturali e più in generale le produzioni orali e scritte nella lingua prescelta. Gli studenti frequentanti dei corsi di lingua straniera avanzata saranno in grado di esprimersi in lingua straniera con un grado di accuratezza e pertinenza tale da poter assumere un ruolo proattivo nel dialogo interculturale e nelle relazioni internazionali con partner professionali del loro ambito di studio nei paesi dove la lingua prescelta è veicolo di comunicazione.

**Area GIURIDICA**

**Conoscenza e comprensione**

I laureati in Politiche europee e relazioni euromediterranee perfezioneranno la loro formazione acquisendo ulteriori e specifiche conoscenze giuridiche nel settore pubblico (costituzione economica e governo pubblico dell'economia, diritto amministrativo europeo, diritto pubblico italo-europeo) e in ambiti specifici (diritto agroalimentare, diritto agrario e della pesca, diritto dell'ambiente e dell'energia). Più in dettaglio, nel curriculum Governance europea e relazioni euromediterranee le conoscenze giuridiche fornite saranno finalizzate a maturare la piena comprensione degli strumenti giuridici e di governance internazionale tra gli Stati, nelle politiche dell'Unione Europea e nelle sue interazioni con la regione Euro-mediterranea, nel quadro delle dinamiche complessive della società globale. Nel curriculum Politiche europee e studi economico giuridici, la formazione giuridica avanzata consentirà ai laureati di avere la padronanza degli strumenti del diritto commerciale, del settore agroalimentare e dell'energia, nonché di maturare una formazione avanzata nei diritti umani e delle differenze. Nello stesso tempo, all'interno del medesimo curriculum, un percorso ad hoc fornirà al laureato un adeguato numero di crediti nelle materie giuridiche utili per l'abilitazione all'insegnamento del diritto e dell'economia negli istituti scolastici.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

I laureati di questo corso avranno piena padronanza del funzionamento delle istituzioni pubbliche europee e saranno in grado di comprendere e interpretare i più importanti fenomeni giuridici del panorama globale ed euromediterraneo (quali quelli legati alle politiche agricole,





alimentari, ambientali, dell'energia e della pesca nonché inerenti ai diritti umani). Tali competenze, unitamente a quelle economiche, politologiche, sociologiche, linguistiche e storiche, sono spendibili in ruoli di esperti e/o di elevata responsabilità nell'amministrazione pubblica, nelle imprese private, nelle organizzazioni non governative e nel settore del no-profit.

**Area POLITOLOGICA SOCIOLOGICA E FILOSOFICA**  
**Conoscenza e comprensione**

I laureati in Politiche europee e relazioni euromediterranee avvalendosi dell'approccio multidisciplinare assicurato dal Corso di Laurea magistrale, e grazie in particolare agli insegnamenti impartiti dall'area sociologico-politica e filosofica, matureranno una più articolata conoscenza e comprensione dei fenomeni sociali, del rilievo che le politiche pubbliche, il linguaggio e le forme di comunicazione politica, i diversi assetti istituzionali e del welfare rivestono nel loro materializzarsi nei diversi paesi europei così come più in generale nei Paesi del bacino mediterraneo.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

I laureati in questo corso, pertanto, avranno la capacità di interpretare ed analizzare la complessità dei fenomeni oggetto di studio delle scienze sociali e di accedere ai più elevati livelli di formazione accademica ove proporre soluzioni originali. La formazione sociologico-politica e filosofica ricevuta li metterà in condizioni di poter comprendere con uno sguardo più ampio le difficoltà dei problemi attuali e di farsi parte attiva nel delineare progetti per la loro risoluzione.

**Area STORICA**

**Conoscenza e comprensione**

I laureati in Politiche europee e relazioni euromediterranee, grazie agli insegnamenti impartiti dall'area storica, matureranno una più articolata conoscenza e comprensione delle fasi e dei caratteri delle trasformazioni avvenute negli ultimi due secoli relative ai sistemi politici e sociali nei principali paesi europei ed extraeuropei - con particolare riferimento all'area del Mediterraneo - e ai processi di allargamento, o restringimento, dei diritti e delle garanzie democratiche.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

I laureati in questo corso, pertanto, grazie alla formazione storica ricevuta, avranno la capacità di comprendere, con uno sguardo più ampio e consapevole, le radici storiche dei problemi attuali e delle relazioni interne al Mediterraneo, insieme alle fasi di sviluppo dei processi democratici e delle sfide portate alla stessa democrazia nel corso del XX e XXI secolo. Ciò li metterà in grado di avere le capacità critiche necessarie per farsi parte attiva nel delineare progetti per la loro risoluzione.



Requisiti di ammissione	Sono ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Politiche europee e relazioni euromediterranee gli studenti in possesso di Diploma di Laurea di primo livello in Scienze politiche e relazioni internazionali (classe L-36), o titolo equipollente legalmente riconosciuto conseguito all'estero. E' altresì consentita l'iscrizione anche a coloro che sono in possesso di altri titoli di studio triennali o quadriennali, previa verifica del pregresso curriculum formativo e sulla base degli esami universitari effettivamente sostenuti, secondo le modalità definite nel Regolamento didattico del corso di studio. Nello stesso Regolamento saranno inoltre definite le modalità per l'accertamento della preparazione personale di tutti gli studenti in ingresso ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.M.- 270/2004.
Prova finale	Per l'acquisizione del titolo è prevista la stesura e la discussione di una tesi originale in una delle materie comprese nel percorso formativo, sotto la guida del relativo docente. A fronte di tale attività saranno attribuiti 16 CFU.





**d) percorso formativo: descrizione del percorso formativo (piani degli studi) e descrizione dei metodi di accertamento**

Fonte: (scheda SUA CdS sezione B1 qualità)

Corso di laurea magistrale in  
**POLITICHE EUROPEE E RELAZIONI EUROMEDITERRANEE**  
(Classe LM-62 – Scienze della politica)

**PIANO DEGLI STUDI a.a. 2017-2018**

<b>CURRICULUM GOVERNANCE EUROPEA E RELAZIONI EUROMEDITERRANEE</b>		
<i>Disciplina</i>	<i>SSD</i>	<i>Crediti</i>
<b>I ANNO</b>		
Geopolitica e paesi mediterranei	M-GGR/02	8
Politiche pubbliche comparate europee	SPS/04	8
Sociologia del welfare europeo e dei paesi del mediterraneo	SPS/09	8
Metodi quantitativi di indagine e valutazione	SECS-S/05	8
Storia dei totalitarismi e dei fondamentalismi <i>Oppure</i> Storia contemporanea dei paesi mediterranei	M-STO/04 M-STO/04	8
Lingua avanzata a scelta tra: Lingua francese avanzata <i>oppure</i> Lingua inglese avanzata <i>oppure</i> Lingua spagnola avanzata <i>oppure</i> Lingua araba (mutuazione dal Dip.to di Studi umanistici)	L-LIN/04 L-LIN/12 L-LIN/07 L-OR/12	8
<b>II ANNO</b>		
Diritti agrario internazionale e della pesca	IUS/03	8
Diritto amministrativo europeo <i>Oppure</i> Diritto pubblico italo-europeo	IUS/10 IUS/08	8
Pensiero politico europeo e dello spazio globale	SPS/02	8
Metodi e teorie economiche <i>Oppure</i> Economia dell'Unione europea	SECS-P/04 SECS-P/02	8
Linguaggio e comunicazione politica	SPS/01	8
Opzionale		8
<b>ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE (D.M. 270/04 art. 10, c. 5, lettera d):</b>		
Abilità informatiche e telematiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		8
<b>PROVA FINALE</b>		16
<b>Totale crediti</b>		<b>120</b>

**Opzionale:** tutti gli insegnamenti presenti negli altri curricula





Corso di laurea magistrale in  
**POLITICHE EUROPEE E RELAZIONI EUROMEDITERRANEE**  
(Classe LM-62 – Scienze della politica)

**PIANO DEGLI STUDI a.a. 2017-2018**

<b>CURRICULUM POLITICHE EUROPEE E STUDI ECONOMICO-GIURIDICI</b>		
<i>Disciplina</i>	<i>SSD</i>	<i>Crediti</i>
<b>I ANNO</b>		
Analisi delle politiche pubbliche	SPS/04	8
Metodi quantitativi di indagine e valutazione <i>Oppure</i> Quantitative Methods for Economics <i>Oppure</i> Statistica economica (mutuazione dal dip.to di Economia e diritto)	SECS-S05  SECS-S/03  SECS-S/03	8
Costituzione economica e governo pubblico dell'economia	IUS/09	8
Sociologia del welfare europeo e dei paesi del mediterraneo <i>Oppure</i> Diritto commerciale	SPS/09  IUS/04	8
Diritto agroalimentare dell'Unione europea <i>Oppure</i> Diritto europeo dell'ambiente e dell'energia	IUS/03  IUS/10	8
Lingua avanzata a scelta tra: Lingua francese avanzata <i>oppure</i> Lingua inglese avanzata <i>oppure</i> Lingua spagnola avanzata <i>oppure</i> Lingua tedesca avanzata (mutuata da Studi Umanistici)	L-LIN/04 L-LIN/12 L-LIN/07 L-LIN/14	8
<b>II ANNO</b>		
Diritti umani e delle differenze	IUS/01	8
Storia sociale della politica	M-STO/04	8
Storia dei sistemi amministrativi <i>Oppure</i> Pensiero politico europeo e dello spazio globale	SPS/03  SPS/02	8
Metodi e teorie economiche <i>Oppure</i> Economia del lavoro e delle migrazioni	SECS-P/04  SECS-P/02	8
Economia aziendale <i>Oppure</i> Linguaggio e comunicazione politica	SECS-P/07  SPS/01	8
Opzionale		8
<b>ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE (D.M. 270/04 art. 10, c. 5, lettera d):</b>		
Abilità informatiche e telematiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		8
<b>PROVA FINALE</b>		16
<b>Totale crediti</b>		<b>120</b>

**Opzionale:** tutti gli insegnamenti presenti negli altri curricula



### e) docenti di riferimento e tutor

Fonte: (scheda SUA CdS informazioni amministrazione)

**DOCENTI DI RIFERIMENTO** (docenti che hanno seguito la progettazione del corso e che hanno almeno un incarico didattico all'interno del corso)

<b>N. COGNOME NOME</b>	<b>SETTORE</b>	<b>QUALIFICA</b>	<b>PESO</b>	<b>TIPO SSD</b>
1. BUSILACCHI Gianluca	SPS/09	RU	1	Caratterizzante
2. CORTI Ines	IUS/01	PA	1	Caratterizzante
3. EPASTO Simona	M-GGR/02	RU	1	Caratterizzante
4. MATTUCCI Natascia	SPS/01	PA	1	Caratterizzante
5. SPALLETTI Stefano	SECS-P/04	PA	1	Caratterizzante
6. TRAPE' Anna Ilaria	IUS/03	PA	1	Affine
7. VALENTINI Enzo	SECS-P/02	RD	1	Caratterizzante

### DOCENTI TUTOR

VENTRONE Angelo  
NIRO Raffaella  
SCOTTI Elisa  
VALENTINI Enzo  
SPALLETTI Stefano  
MATTUCCI Natascia  
BUSILACCHI Gianluca  
CORTI Ines  
TRAPE' Anna Ilaria  
EPASTO Simona



## ALLEGATO B

### **Linee guida per il riconoscimento di crediti formativi per ulteriori attività per i corsi di studio afferenti al Consiglio unificato delle classi in Scienze politiche e delle relazioni internazionali (L-36) e in Scienze della politica (LM-62) (d'ora in avanti Consiglio unificato delle classi)**

#### **Art. 1 Riconoscimento crediti per seminari**

1. La partecipazione alle attività seminariali che attribuiscono crediti formativi è obbligatoria e sarà rilevata mediante frequenza documentata.

2. La prova finale per l'attribuzione di crediti per attività seminariali è obbligatoria e può essere espressa in termini di idoneità o voto in trentesimi.

La modalità di svolgimento della prova finale viene pubblicizzata di volta in volta nella relativa pagina web dell'evento.

3. Se il seminario si svolge presso un altro Dipartimento dell'Ateneo è necessario che l'accREDITAMENTO sia stato approvato dal Consiglio unificato delle classi.

4. La partecipazione alle attività seminariali è indipendente dagli esami sostenuti.

#### **Art. 2 Riconoscimento crediti per corsi formativi o altre attività offerti da enti esterni all'Ateneo**

1. Crediti formativi per ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE (D.M. 270/04 art. 10, c.5, lettera d) possono essere attribuiti in ragione della partecipazione dello studente a corsi formativi/altre attività offerti da enti esterni all'Ateneo qualora:

a) se ne sia fatta preventivamente richiesta. Lo studente deve allegare alla domanda da presentare al Consiglio unificato delle classi, adeguata documentazione dalla quale si evincano le seguenti informazioni: ente proponente, numero di ore del corso, argomenti trattati (che devono essere strettamente inerenti alle aree tematiche e a gli obiettivi formativi del Corso di studio), relatori e relativo curriculum.

In particolare si verificherà il rispetto delle seguenti condizioni:

-il corso preveda una verifica documentata dell'apprendimento che lo studente dovrà superare;

-il corso sia stato organizzato da un ente preventivamente autorizzato: ente di chiara fama nazionale o internazionale, istituto universitario o ente in collaborazione con un istituto universitario;

2. In caso di risposta affermativa del Consiglio unificato delle classi alla richiesta preventiva, lo studente, dopo il termine, dovrà presentare la documentazione finale del corso frequentato e positivamente concluso e con il superamento della prova di verifica.

#### **Art. 3 Riconoscimento crediti per ulteriori esami di profitto**

1. A copertura dei crediti formativi previsti per le ulteriori attività formative (D.M.270/04 art. 10, c.5, lettera d) possono essere utilizzati anche crediti formativi ottenuti per il superamento





di esami ulteriori rispetto a quelli obbligatori previsti dal piano di studi. Resta inteso che gli esami eventualmente sostenuti per tale fattispecie mantengono il numero di crediti previsti dall'offerta didattica senza possibilità di riduzioni di programma.

#### **Art. 4 Riconoscimento crediti per stage**

1. Le modalità di svolgimento e le caratteristiche dello stage sono disciplinate dalle apposite Linee guida approvate dal Consiglio unificato delle classi (Allegato C).

#### **Art. 5 Riconoscimento crediti per conoscenze informatiche**

1. Ai fini del riconoscimento di crediti per ulteriori conoscenze informatiche in relazione a corsi diversi da quelli offerti dal Dipartimento è necessario che lo studente presenti la seguente documentazione:

- a) diploma attestante il conseguimento dell'ECDL Full Standard (nel caso in cui lo studente abbia superato le prove dei sette moduli dell'ECDL, gli verranno attribuiti 4 CFU);  
oppure
- b) attestato di partecipazione ad un corso universitario o ufficialmente organizzato da Università, valutabile singolarmente;

2. Non sono idonei al conseguimento dei crediti di cui al comma 1 i titoli rilasciati a seguito di corsi organizzati aziende private.

#### **Art. 6 Riconoscimento crediti derivanti da convenzioni con altri Atenei**

1. In caso di trasferimento o iscrizione al corso triennale da parte di studenti provenienti da altri Atenei, la valutazione e il riconoscimento di crediti formativi può avvenire solo sugli esami di profitto effettivamente sostenuti presso Atenei pubblici o privati riconosciuti. Nel caso lo studente abbia usufruito, presso altri Atenei, del riconoscimento di crediti formativi derivanti da specifiche convenzioni questi non saranno riconosciuti.

2. Fatto salvo il valore legale del titolo di studio, in caso di trasferimento o iscrizione ai corsi magistrali da parte di studenti che abbiano usufruito, presso altri Atenei, del riconoscimento di crediti formativi derivanti da specifiche convenzioni, questi ultimi non possano essere considerati per accertare i requisiti di ammissione di cui all'articolo 2 del Regolamento didattico del corso di studio. Tale accertamento può avvenire solo sugli esami di profitto effettivamente sostenuti presso Atenei pubblici o privati riconosciuti.

#### **Art. 7 Riconoscimento crediti per attività lavorativa**

1. L'attività lavorativa può essere riconosciuta in luogo dello Stage, con l'attribuzione fino ad un massimo di 4 CFU (purché si tratti di attività strettamente inerente alle aree tematiche e agli obiettivi formativi del Corso di studio).

2. Ai fini della verifica delle condizioni di cui al comma 1, lo studente deve allegare alla domanda da presentare al Consiglio unificato delle classi adeguata documentazione (composta da una autocertificazione ai sensi di legge o da una dichiarazione del superiore diretto) attestante la durata del rapporto di lavoro, la qualifica professionale e le specifiche mansioni ricoperte.



### **Art. 8      Termini**

1. Tutte le richieste di riconoscimento crediti previste agli artt. 2, 5 e 7 devo pervenire alla Segreteria studenti almeno 4 mesi prima della data presunta della laurea.

### **Art. 9      Disposizioni finali**

1. Per i casi non previsti nelle presenti Linee guida, ma analogamente giustificabili secondo i criteri richiamati all'art. 2, c. 1, lettera a, e adeguatamente documentati, eventuali deroghe saranno rimesse all'insindacabile giudizio della Commissione pratiche studenti, che potrà avvalersi anche dell'ausilio del Consiglio unificato delle classi.



## ALLEGATO C

### Linee guida Stage del corso di laurea magistrale in Politiche europee e relazioni euromediterranee

#### Art. 1 – Definizione

1. Lo Stage è parte integrante ma non obbligatoria del curriculum formativo del corso di laurea magistrale in *Politiche europee e relazioni euromediterranee*.

2. Lo Stage rientra tra le Altre attività formative a libera scelta, di cui all'art.10, comma 5, lettera d, del D.M. 270/2004.

#### Art. 2 – Obiettivi generali

1. Gli obiettivi formativi devono essere naturalmente funzionali ai profili professionali definiti dai Corsi di laurea.

2. A tal fine il Corso di laurea magistrale in *Politiche europee e relazioni euromediterranee* prevede attività esterne, come stages e tirocini formativi, presso amministrazioni centrali e locali, università, organismi internazionali, organizzazioni non governative, imprese che operano nei settori in parola. Tali attività esterne sono volte all'acquisizione di conoscenze specifiche e tecnico-operative relative alla struttura e al funzionamento di tali organismi, al fine di facilitare l'inserimento lavorativo dei laureati.

#### Art. 3 – Modalità di attuazione

1. Per iniziare uno Stage è necessario seguire la procedura definita dall'*Ufficio stage* di questo Ateneo (<http://adoss.unimc.it/it/stage>) nel rispetto delle regole previste dalle presenti Linee guida.

#### Art. 4 – Durata

1. La durata minima di uno stage è di un mese, comprese le festività, ovvero 150 ore. Ciascuna giornata lavorativa deve avere una durata minima di 4 ore.

#### Art. 5 – Crediti formativi

1. E' prevista l'attribuzione di 4 Crediti Formativi per uno stage di 150 ore. Nel caso lo stage comporti un monte orario superiore viene attribuito 1 CFU ogni 50 ore supplementari per un massimo di 6 CFU complessivi; nel caso di Stage eccedente le 250 ore saranno comunque attribuiti 6 CFU;

2. Il Consiglio unificato delle classi delibera in merito all'attribuzione dei relativi crediti formativi in base alla documentazione finale presentata (valutazione dello stage a cura dello studente, valutazione dello stagista a cura dell'azienda, tempi di presenza del tirocinante).

#### Art. 6 – Tutorato

1. Tutti i docenti del Consiglio unificato delle classi possono svolgere attività di Tutoraggio didattico. Il Tutor didattico svolge tale attività in accordo con il Tutor aziendale.





2. Lo studente è tenuto a concordare preventivamente con il Tutor didattico ed il Tutor aziendale il progetto formativo dello stage che deve essere firmato da entrambi prima dell'inizio dello stage stesso.

3. Responsabile didattico-organizzativo per le attività di stage è il Delegato del Dipartimento.

#### **Art. 7 - Requisiti per la partecipazione allo stage**

1. Lo stage può essere svolto dal primo anno di corso in poi.

#### **Art. 8 – Disposizioni finali**

1. Le presenti Linee guida entrano in vigore dalla data di approvazione e si applica anche agli studenti iscritti ai corsi di laurea ex D.M. 509/99.